MODO DI AVERE IL FRUMENTO BUONO DA SEMINARE SENZA RACCORNE DI…

E' Ormai cosa vergognosa, ed incompatibile, che nel Territorio nostro Trevigiano per incuria de' villici si abbia a soffrire ogni anno il danno del Carbone nel frumento.

Per eserne essenti basterebbe, che voi o Contadino, aveste l'attenzione di tagliare il frumento ben maturo, ed asciutto; poi in picciole fagge riporlo in piedi appresso gli Alberi, acciò non si riscaldi; indi al più presto, che potrete, battetelo. Dopo battuto raccogliere dovete il grano più nutrito, che pallandolo ritroverete, nell' estremità del suo circolo: ponetelo poscia per due giorni interi al Sole, e riponetelo sul granajo. Quivi mescolatelo due volte al giorno: passati poscia quindici o

, o venti giorni riponetelo al Sole, acciò asciughi dall'umidità ricevuta nel grana-), o dal ſirocco, o dal caligo; poi mesco-ıtelo sera, e mattina, finchè durano li ran caldi. Queſti ceſſati baſterà una vol-a al giorno, e così facendo non avrete iù frumento matto.

Se poi il frumento da semina aveſſe iel Carbone, e le sue punte tinte di detta arie, fategl' il seguente lavacro.

Prendete un Maſtello, od altro Vaso Įuaſi ripieno d' acqua chiara, e al di so-ıra di eſſo sospendete con una corda un Crivello ad uso de' Crivellatori de' grani, ɔer cui paſſar poſſa il frumento incarboni-:o, poi gettate nel crivello a una pallata ɔer volta la voſtra semenza, e scuotendo ɔene eſſo Crivello fatela paſſare e cadere nel vaso: mescolatela di quando in quando nell' acqua con mani, o con mestola; pos-cia con mineſtro bucato schiumatela, e gettate fuori del Vaso il Carbone, o l' altre cose leggere, che reſteranno a galla dell'

dell' acqua. Quando vi sarà caduta nel vaso dal crivello la quantità di semente, che v' abbisogna, tornate a mescolarla ben bene nell' acqua affinchè il grano si lavi, e si netti bene.

Gettate poi fuori l' acqua, o fatela uscire come più vi piace, e ponetevene poscia nel vaso dell' altra limpida, e chiara lavando il frumento come prima: poi cavate anche la seconda acqua, e levatelo dal vaso, e ponetelo all' aria in modo, che l' acqua ne scoli tutta. Levata che avrete la vostra semenza, o quella porzione, che seminar volete poco dopo, purchè sia netta dal Carbone, e polvere carbonosa, passate a medicarla ne' modi seguenti.

PRIMO
MODO COLLA CALCINA.

Per ogni dodici misure di semenza asciugata in modo, che resti umida; unitele almeno una misura di calcina sgallata all'

' aria, o ridotta in polvere; mescolate
lla pala ben bene la semenza, e la cal-
ıa, ſicchè diventi tutto il frumento bene
calcinato: seminatelo poi o subito, o
ıo, o due giorni dopo, come vi piace.
: volete conservarlo varj giorni prima di
minarlo fatelo ben seccare, e ponetelo in
ıoco asciutto.

SECONDO MODO COLL' ACQUA DI CALCINA.

Prendete almeno dieci libre di calcina
ıon bagnata per ogni cento libre di acqua,
temparate ben bene la calcina prima con
ɔoca acqua, acciò poſſa scaldarſi, e scio-
glierſi; poi con tutta la detta acqua; e mes-
colatela poi con palletta di legno, od altro
nello spazio di quattro in sei ore. Cavate
poi l' acqua torbida bene, e gettatela so-
pra la voſtra semente lavata in qualche
vaso.

L' acqua di calcina deve eſſer tanta,
che

che ſia capace di coprire la semenza. Lasciatela così per dieci, o dodici ore: poi scolate l'acqua, e ponete la semenza ad asciugarſi quanto baſta per poterla seminare: seminatela subito, od uno, o due giorni dopo. Se volete conservarla per seminarla più tardi, fatela riseccare per conservarla in luogo asciutto fino che vi piace. Vi avverto che la detta misura di calcina è arbitraria: baſta che ſi conservi la detta proporzione, ſicchè l'acqua di calcina ſia resa di color di latte, e che poſta sopra la lingua vi ſi senta forte sapore di calcina.

TERZO MODO PIU' SICURO CON LA LISCIVA FATTA DI CENERE, E DI CALCINA.

Fatte una lisciva forte come ſi usa per nettare li drappi; poi unite una seſta parte di calcina non bagnata a proporzione della cenere poſta; e ben mescolata sarà

di co-

i colore lattiginoso; poi bagnate a freddo
ı voſtra semenza lavata in qualche vaso:
ısciatela così bagnata da otto, o dodici,
re; poi fatela asciugare tanto, che poſſa
omodamente seminarſi. Indi fate la semi-
ıagione dentro di due o tre giorni; o fa-
ela riseccare per conservarla in luogo a-
ciutto quanto vi occorre. Se così farete
ıon avrete più frumento incarbonito.

Bisogna che abbiate cura di non ser-
virvi di letame, che contenga frumento
incarbonito; mentre queſto ve ne darà di
nuovo. Ciò vi ſia di regola. State sano.

IL FINE.